



Ministero Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

CATANIA

L'anno 2021 il giorno 04 del mese di febbraio nei locali dell'Accademia di Belle Arti di Catania sita in via del Bosco n. 34/A;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 21.12.1999 n. 508, di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

Visto il D.P.R., n°132, del 28 febbraio 2003 recante i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni suddette;

Visto il D.D. n. 154 del 18/05/2009 che approva lo Statuto dell'Accademia;

Visto il D.M. n. 857 del 17 Dicembre 2018 con cui è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Catania per il triennio 2018-2021;

Visto il D.M. n. 233 del 24/06/2020 che nomina la prof.ssa Lina Scalisi Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Catania per la durata di un triennio;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Istituzione adottato con le deliberazioni n. 79/2004 e 130/2004 ed approvato con D.D. n. 493 del 29 Novembre 2005 e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato da ultimo con i decreti legislativi n. 179 del 2016 e n. 217 del 2017;

Visto il nuovo CAD (ed. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, che con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale"; principio espressamente richiamato dall'art. 1, c.l. lett. n) della Legge 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. Lgs. 179/2016;

Visto l'art. 17, comma 1, CAD, che stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la *"transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità"* nominando un **Responsabile per la Transizione al Digitale** (RTD) al quale competono tutti i poteri di impulso e coordinamento finalizzati alla piena transizione verso la modalità operativa digitale;

Vista la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione, On.le Giulia Bongiorno, sollecita la nomina di un Responsabile per la Transizione al digitale – art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";



Ministero Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

CATANIA

Visto il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020–2022 redatto ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 approvato il 17 luglio 2020 dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le Linee guida di design per i servizi digitali della Pubblica Amministrazione CC-By 3.0 a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 23 aprile 2018;

Considerato che il responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 ter, deve essere dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali deve rispondere, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;

Considerato che il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura dirigenziale, interna a tutte le pubbliche amministrazioni, prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), il testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese;

DELIBERA 01/2021

- 1) nominare ai sensi dell'articolo 17, comma 1 ter del decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), il prof. Giovanni Latino, docente di ruolo di prima fascia di Graphic design (ABPR 19) in servizio presso l'Accademia di Belle Arti di Catania, quale **Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)**;
- 2) creare, quale Gruppo di Lavoro, un ufficio per la Transizione al Digitale "virtuale", selezionando le figure più idonee tra i vari settori interni all'Istituzione e, se non disponibili ricorrendo a figure esterne che siano in grado di assolvere a tutti i compiti necessari;
- 3) approvare il documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "*Compiti del Responsabile per la Transizione al Digitale previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 per l'Accademia di Belle Arti di Catania*";
- 4) disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti di Catania della presente delibera.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Alessandro Blancato)

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Lina Scalisi)



Ministero Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

CATANIA

ALLEGATO

Compiti del Responsabile per la Transizione al Digitale previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 per l'Accademia di Belle Arti di Catania

La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). La rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la *governance* - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è una figura centrale nelle Pubbliche amministrazioni, introdotta dall'articolo 17 del Codice per l'Amministrazione Digitale. Tra le principali funzioni ha quella di assicurare la trasformazione digitale della pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitale/i e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti verso cittadini e imprese. Il CAD prevede che il RTD sia dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali.

L'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale obbliga tutte le amministrazioni a individuare un ufficio per la transizione alla modalità digitale - il cui responsabile è il RTD - a cui competono le attività e i processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità.

Compiti attribuiti al Responsabile per la Transizione al Digitale:

- costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'Istituzione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);



Ministero Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

CATANIA

- adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (ad esempio: responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- la facoltà di predisporre il Piano triennale per l'informatica dell'Istituzione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- predisporre una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.
- redazione di un'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'Istituzione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- registrare sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (**IPA** - www.indicepa.gov.it) la nomina di Responsabile per la Transizione al Digitale e del suddetto Ufficio per la Transizione al Digitale;
- pianificare e coordinare il processo di diffusione, all'interno dell'Istituzione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'Istituzione;
- pianificare e coordinare gli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.